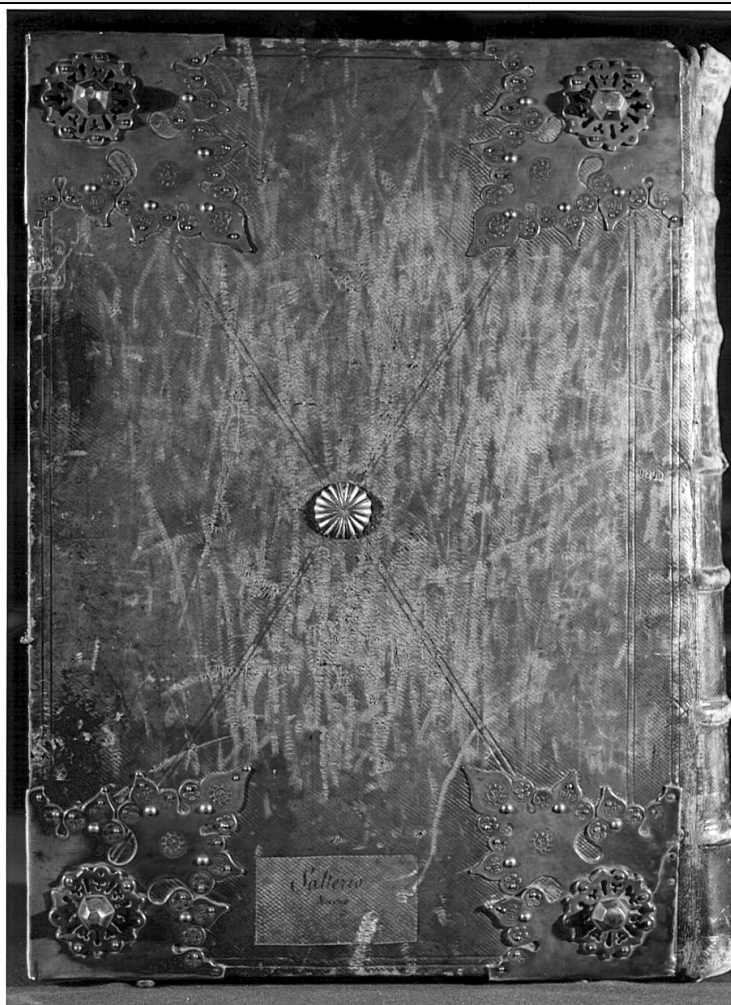


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00209011

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione coperta di libro liturgico

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1510
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ doratura/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	62.5
MISL - Larghezza	44
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il corale è un "Salterio diurno", in pergamena, manoscritto su 161 grandi fogli dalle dimensioni di centimetri 62,5 x 44. La legatura misura cm 64 x i 45, è in cuoio impresso, su assi, con guarnizioni, cantoni e fermagli in ottone, non originali. Le carte non sono numerate ed in alcuni punti le note e la scrittura gotico onciale, sono state raschiate e sostituite. Le carte 158v-159-16V-161 sembrerebbero di altra mano. Vi sono alcuni rattoppi e foderature mal eseguite, specialmente sui margini inferiori dei fogli a cc. 36-37-38-39-40-41-43-44-120-121. Oltre alle carte miniate, vi sono 75 grandi iniziali a filigrana in inchiostro di vari colori simili a quelle dei corali di Sant'Ambrogio, più numerose altre minori in blu e rosso, alcune delle quali non ancora finite, tipiche della fine del XV secolo, uguali a quelle del Salterio di Padre Ludovico da Taggia (XV secolo). Dalle figure non ancora terminate, si può ricavare come per l'esecuzione venissero usati dei timbri, che poi venivano totalmente ricoperti dai colori. Altre grandi iniziali a oro e colori, con elementi fogliacei stilizzati, che ricordano quelli di Belbello, nelle parti più significative delle preghiere sono a cc. 1, che è in parte rovinata, 44-49-54-59-67-75-89-91-93v-95-98-99-10Q-101V-102v-104-108v-115v-119v-122..
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le carte del codice, a seconda del diverso tipo compositivo e stilistico, si possono suddividere in questo modo: Primo gruppo: 1v-18v-25-3. Nel secondo gruppo vanno inserite le carte: 43v-89v-136 per uguaglianze stilistiche e iconografiche, che esistono fra loro. Nel terzo gruppo vanno poste le carte: 96-97-120. per le caratteristiche fisionomiche costanti: visi e profili dei santi, posizioni ed atteggiamenti dei personaggi. Nel quarto gruppo vanno inserite le carte: 102v-111. Nel quinto gruppo si collocano le carte 103v-116v; nel sesto le carte: 106-110-120. Nel settimo gruppo le carte: 106v-109-129-130v-141v-142-142v tutte eseguite su spolvero. Nell'ottavo le carte: 132-133v-134v. Lo stretto e stringente rapporto con gli affreschi della Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Bellinzona ci può orientare sul periodo approssimativo di esecuzione di questo corale, che dovrebbe aggirarsi intorno alla seconda metà del sec. XV, primo decennio secolo XVI. E' questo un periodo che in Lombardia si presenta denso di avvenimenti artistici, ma difficile da collocare entro schemi fissi e precisi, in quanto la Lombardia accoglie, in questo momento, in modo eterogeneo e del tutto 'sui generis' le istanze che giungono dalle regioni vicine. Si parla di "nuovo mondo" in antitesi a quello 'fiorentino anche' se si nutre, in parte e con ritardo, di quanto è avvenuto in Toscana, un mondo che non è neppure quello fiammingo, perché l'aria fiamminga molto illuminò, ma non è questa luce, un mondo, infine, che non viene da Padova, anche se molto apprese da quella 'Padova' che, affascinante dal la lucida esasperazione formale fiorentina e dei pierfrancescani, allacciata a Venezia, trovò modi per evaderla (cfr. A. OTTINO, p. 76). Si parla di un mondo nel quale "l'ultimo gotico" ancora perdura nelle forme e nei ritmi, mentre in Toscana e nelle zone vicine l'arte 'nuova' è ormai nel suo pieno splendore. Ora, in questo periodo di passaggio è da porre l'antifonario della Biblioteca Franciscana: lo attestano le miniature stesse, che alternano a carte nelle quali perdurano le forme gotiche altre nelle quali è visibile l'influenza rinascimentale. E' il clima che vede lavorare i Mantegazza, il Braccresco, il Foppa e il Bergognone; clima nel quale sorge e poi si evolverà la pittura di gaudenzio Ferrari, se possono esistere così stringate analogie fra gli affreschi di Bellinzona, legati a quelli di Varallo e le carte del Salterio diurno.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 223963/S
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rancati L.P.
BIBD - Anno di edizione	1974-1975
BIBH - Sigla per citazione	00002350

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ottino della Chiesa A.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00002704
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Rancati L.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Polo G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Polo G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	